

IL LIBRO Una vicenda editoriale si intreccia alle inquietudini di un professore

Il nuovo romanzo di Corsi celebra Gobetti e Montale

■ Una vicenda tutt'altro che secondaria nella storia della letteratura italiana. Il carteggio tra Piero Gobetti, giovane e febbrile editore torinese, ed Eugenio Montale, alle prese con la pubblicazione della raccolta poetica *Ossi di seppia* (che poi sarebbe diventata la più importante del Novecento italiano), è al centro del nuovo romanzo firmato dal lodigiano Stefano Corsi, *Il poeta, la ragazza e l'editore*. Il libro, edito da Bolis, verrà presentato domani pomeriggio (venerdì, ore 17) presso l'area conferenze della sala espositiva Bipielle Arte in via Polenghi Lombardo a Lodi: con l'autore interverrà Rossano Pestarino.

L'intento è celebrare il doppio

centenario - *Ossi di seppia* uscì metà giugno del 1925, Gobetti morì a febbraio 1926 - attraverso un impianto romanzesco: la vicenda editoriale di *Ossi di seppia*, con annessi interessanti dettagli sulla vita dei due protagonisti, Gobetti in particolare, del quale si riporta anche il carteggio con la moglie Ada, diventa espediente per raccontare un'altra storia, ambientata ai giorni nostri. Da una parte un anziano professore di lettere, Áner ("uomo" in greco antico), eremita in montagna; dall'altra un giovane studente universitario, alle prese con la stesura della tesi (incentrata sul carteggio Montale-Gobetti) e con i dubbi esistenziali tipici della sua età.



La copertina del libro

Un romanzo-saggio (inteso come sostantivo e aggettivo) in cui Corsi, da anni docente di lettere, riflette anche sui cambiamenti dell'insegnamento nelle scuole. ■

Fabio Ravera